



# COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO

Corso Italia, 70  
40017 San Giovanni in Persiceto (BO)

## **D.U.V.R.I.** DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/08 e ss. mm. e int.)

Versione	Data	Oggetto
01	20 Aprile 2023	Affidamento in appalto dei Servizi Integrativi scolastici di tipo educativo – assistenziale
Revisione	Data	Oggetto

Redatto dal

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Assegnato da

**change**  
CONSULENZA E FORMAZIONE S.R.L.

Per conto di



**Terred'acqua**  
Associazione Intercomunale

## Sommario

1) RIFERIMENTI LEGISLATIVI.....	3
2) VALUTAZIONE DEL RISCHIO .....	6
3) CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA .....	6
4) NOTE INTRODUTTIVE E DESCRIZIONE DEI LAVORI / SERVIZI APPALTATI.....	7
5) ELENCO PREPOSTI.....	9
6) VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DA ADOTTARE.....	11
5.1 Anticipo e prolungamento d'orario presso scuole dell'infanzia e primarie	11
5.2 Prolungamento d'orario presso il Nido d'infanzia comunale .....	16
5.3 Accompagnamento degli alunni sugli scuolabus .....	20
7) COSTI PER LA SICUREZZA .....	23
8) COSTI PER LA SICUREZZA NON QUANTIFICATI NEL DUVRI .....	23
9) APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO .....	24

## 1) RIFERIMENTI LEGISLATIVI

**D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81**

**Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106**

**Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione**

*“Comma 3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'Articolo 3, Comma 34, del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il Committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.*

*Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto;*

*l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.”*

### SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Documento costituisce adempimento all'Art. 26 del D.Lgs. 81/08 e ss. mm.

### FINALITÀ

- ☞ Promuovere la cooperazione ed il coordinamento e cioè:
  - cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
  - per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
  - Per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

☞ Al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto

### PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SI PROVVEDERÀ:

☞ A verificare l'idoneità tecnico-professionale della Ditta appaltatrice, anche attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla CCIA con l'esecuzione dei lavori/servizi/forniture, commissionati.

A tal proposito la Ditta appaltatrice dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e dovrà produrre prima dell'inizio delle attività la relativa documentazione (**allegato 1**)

### DESCRIZIONE DELLE MISURE DA ATTUARSI PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze definitivo sarà costituito dal presente documento preliminare, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni, che la Ditta appaltatrice aggiudicataria dovrà esplicitare. Si provvederà a redigere e controfirmare il Verbale della Riunione di Cooperazione e Coordinamento, da sottoscrivere ai sensi dell'art 26, comma 2 del D.lgs. 09/04/08 n. 81 (**allegato 3**).

Il D.U.V.R.I. definitivo deve essere allegato al Contratto d'appalto.

## 2) VALUTAZIONE DEL RISCHIO

I rischi da interferenze dall'ambiente di lavoro vengono analizzati come di seguito specificato:

- indicazione del contratto/attività svolta da ditte esterne e successiva descrizione con eventuali riferimenti ai reparti frequentati;
- valutazione dei rischi per la sicurezza e salute in tre fasi:
  - a) individuazione dei rischi per la sicurezza e salute, suddivisi in funzione del soggetto che li determina,
  - b) stima dell'entità globale del rischio;
  - c) individuazione delle misure di prevenzione e protezione a carico del Committente e/o delle appaltatrici.
  - d) individuazione e quantificazione dei costi per la sicurezza.

## 3) CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Si riportano le definizioni utili al fine della comprensione dei criteri utilizzati per la presente valutazione:

- **PERICOLO:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (materiali o attrezzature di lavoro, metodi di lavoro, ecc.) avente la potenzialità di determinare un danno;
- **SITUAZIONE PERICOLOSA:** qualsiasi situazione in cui una persona è esposta ad un pericolo o a più pericoli;
- **RISCHIO:** probabilità che si verifichi un certo evento dannoso per la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni.

I rischi di interferenza sono valutati sulla base della seguente **TABELLA 1**:

TABELLA 1	
Classe	Descrizione
0	<b>Rischio nullo.</b> – Pericolo assente o nessun esposto.
1	<b>Rischio sotto controllo.</b> – Rischio generalmente modesto sotto il profilo della probabilità di accadimento. Si tratta di situazioni che, pur presentando pericoli anche gravi, sono comunque già sotto controllo.
2	<b>Rischio basso o indeterminato.</b> – Rischio non sufficientemente sotto controllo ma generalmente modesto, sia sotto il profilo della probabilità d'accadimento che della gravità dei danni che ne potrebbero derivare. – Rischio da approfondire, a condizione che non siano noti eventi dannosi a questo attribuibili.
3	<b>Rischio medio.</b> – Rischio non sufficientemente sotto controllo, generalmente medio quanto a probabilità d'accadimento e gravità delle conseguenze. – Rischio con elevata probabilità di accadimento di eventi dannosi oppure con possibili forti conseguenze in termini di entità del danno, ma non l'uno e l'altro aspetto congiunti.
4	<b>Rischio alto.</b> – Rischio non sufficientemente sotto controllo, con elevata probabilità di accadimento di eventi dannosi associata a possibili gravi conseguenze in termini di entità del danno.

La valutazione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure necessarie a ridurre i rischi di interferenza, ove presenti. Le misure da adottare presentano diversa intensità e priorità in relazione al giudizio relativo al livello di rischio, sulla base della seguente **TABELLA 2**:

TABELLA 2		
Classe di Rischio		Priorità di Intervento
0	Assente	<b>Nessuna misura.</b>
1	Basso	Azioni migliorative da valutare in <b>fase di programmazione.</b>
2	Accettabile	Azioni correttive da programmare a <b>medio termine.</b> Intervento da inserire in un programma di interventi a medio termine ma da realizzare anche in tempi più ristretti qualora sia possibile attuarlo unitamente ad altri interventi più urgenti.
3	Notevole	Azioni correttive da programmare con <b>urgenza.</b> L'intervento previsto è da realizzare in tempi relativamente brevi anche successivamente a quelli stimati con priorità alta.
4	Elevato	Azioni correttive <b>immediate.</b> L'intervento previsto è da realizzare con tempestività nei tempi tecnici strettamente necessari non appena approvato il budget degli investimenti in cui andrà previsto l'onere dell'intervento stesso.

#### 4) NOTE INTRODUTTIVE E DESCRIZIONE DEI LAVORI / SERVIZI APPALTATI.

Il Comune di San Giovanni in Persiceto è un Ente locale autonomo che intende appaltare i servizi integrativi scolastici di tipo educativo – assistenziale, che consistono in:

- anticipo e prolungamento dell'orario** presso le scuole dell'infanzia e primarie del territorio comunale, effettuato presso tre scuole dell'infanzia (ubiccate su 4 sedi distinte) e quattro scuole primarie del territorio, per il periodo del calendario scolastico;
- prolungamento dell'orario presso il nido d'infanzia** comunale e a gestione diretta **Giorgio Nicoli**, per il periodo del calendario scolastico;
- accompagnamento degli alunni sugli scuolabus**, nel percorso casa – scuola e scuola – casa, effettuato: in andata e al ritorno secondo l'orario scolastico, sugli scuolabus ove è richiesto, per il periodo del calendario scolastico;
- organizzazione e gestione delle attività educative estive** a titolarità del soggetto aggiudicatario, le attività sono rivolte ad utenti delle fasce di età 3/6 anni e 7/11 anni.

I servizi oggetto d'appalto dovranno essere attivati di anno in anno sulla base dei calendari scolastici e del calendario delle attività educative estive, per le quali si prevede indicativamente un periodo compreso tra l'inizio di settembre e la quarta settimana di luglio.

Poiché il Documento gestisce i rischi di interferenze tra i Committenti e gli Appaltatori, ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/08 e ss. mm., la figura del Committente viene individuata nel Comune di San Giovanni in Persiceto in relazione allo specifico appalto oggetto della valutazione.

Allo scopo di fornire un quadro globale dei rischi interferenziali presenti nei luoghi di lavoro sopraelencati, si redige un DUVRI che tiene conto delle interferenze create dalla presenza contemporanea di personale della Ditta appaltatrice a cui verrà affidato il presente appalto, di

personale del Committente (ove presente), di personale scolastico (Istituto Comprensivo) e di personale di altre Ditte appaltatrici (ove presenti).

Di seguito vengono fornite ulteriori informazioni relative all'Appaltatore, mentre la tabella riassuntiva contiene una visualizzazione delle attività svolte.

Attività	Numero addetti	Orario di lavoro	Giorni lavorativi	Durata del Servizio
Anticipo e prolungamento d'orario presso scuole dell'infanzia e primarie		Anticipo 07:15 – 08:30 Prolungamento 16:00 – 18:00 (orari indicativi, per maggiori dettagli vedasi capitolato)	5 (dal lunedì al venerdì)	01.09.2023 / 31.08.2026
Prolungamento d'orario presso Nido comunale		15:30 – 18:00	5 (dal lunedì al venerdì)	01.09.2023 / 31.08.2026
Accompagnamento degli alunni sugli scuolabus		Variabile a seconda dei percorsi (vedasi capitolato)	5 (dal lunedì al venerdì)	01.09.2023 / 31.08.2026
Organizzazione e gestione delle attività educative estive (n. 2 fasce età)		08:00 – 16:30 (indicativo, per maggiori dettagli vedasi capitolato)	5 (dal lunedì al venerdì) solo periodo estivo	01.09.2023 / 31.08.2026

L'attività dell'Appaltatore potrà pertanto essere eseguita anche in regime di contemporaneità con le attività svolte presso la struttura da soggetti inviati dal Committente (Comune di San Giovanni in Persiceto) o da altri Appaltatori. Il Committente resterà del tutto estraneo all'organizzazione del lavoro, all'amministrazione dei capitali, del personale dipendente dei singoli Appaltatori.

Il Committente e ciascun Appaltatore dichiarano singolarmente che i propri beni utilizzati nell'ambito del presente contratto (impianti, mezzi ed attrezzature) risultano conformi alla legislazione vigente sulla sicurezza e salute del lavoro. L'Appaltatore si impegna a garantire tale conformità nel corso delle attività e ad impedirne l'utilizzo al personale del Committente ed a terzi. La possibilità che le attività descritte nel presente Documento possano essere eseguite o meno da donne in gravidanza e fino a sette mesi dopo il parto, resta di esclusiva responsabilità dell'Appaltatore, sentito il proprio Medico competente. Ciascuna delle parti provvederà ad informare il o i propri RLS dei contenuti del DUVRI. Analogamente, gli Appaltatori provvederanno ad informare dei contenuti del presente documento i propri lavoratori e i RLS.

È vietato il subappalto delle attività disciplinate dal presente Documento, salvo diverse disposizioni previste dal Capitolato d'appalto o da specifiche Convenzioni.

Restano pertanto di competenza dei singoli Appaltatori, relativamente ai propri dipendenti, informazione e formazione, sorveglianza sanitaria preventiva e periodica, fornitura DPI e quant'altro connesso con gli obblighi derivanti dal D.Lgs. 81/2008.

È sempre vietato al personale degli Appaltatori operare in aree diverse da quelle previste e/o assegnate.

## 5) ELENCO PREPOSTI

### Preposti del Committente per i luoghi oggetto dell'Appalto

(come da L. 21 Dicembre 2021, n. 215)

**DA COMPILARE A CURA DEL COMMITTENTE**

NR.	LUOGO DI LAVORO	NOMINATIVO PREPOSTO/I
1	Nido d'infanzia Comunale G. Nicoli	

### Preposti dell'Istituto Comprensivo per i luoghi oggetto dell'Appalto

(come da L. 21 Dicembre 2021, n. 215)

**DA COMPILARE A CURA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO DELL'I.C.**

NR.	LUOGO DI LAVORO	NOMINATIVO PREPOSTO/I
1	Scuola dell'Infanzia G. Nicoli	
2	Scuola dell'Infanzia Cappuccini	
3	Scuola dell'Infanzia A. A. Scagliarini	
4	Scuola Primaria M. Garagnani	
5	Scuola Primaria U. G. Gandolfi	
6	Scuola Primaria E. Quaquarelli	
7	Scuola Primaria R. Romagnoli	

**Preposti della Ditta appaltatrice per i luoghi e le attività oggetto dell'Appalto**  
(come da L. 21 Dicembre 2021, n. 215)

**DA COMPILARE A CURA DEL DATORE DI LAVORO DELLA DITTA APPALTATRICE**

NR.	LUOGO DI LAVORO	NOMINATIVO PREPOSTO/I
1	Nido d'infanzia comunale G. Nicoli	
2	Scuola dell'Infanzia G. Nicoli	
3	Scuola dell'Infanzia Cappuccini	
4	Scuola dell'Infanzia A. A. Scagliarini	
5	Scuola Primaria M. Garagnani	
6	Scuola Primaria U. G. Gandolfi	
7	Scuola Primaria E. Quaquarelli	
8	Scuola Primaria R. Romagnoli	
9	Accompagnamento minori su trasporto scolastico	

## 6) VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DA ADOTTARE

### 5.1 *Anticipo e prolungamento d'orario presso scuole dell'infanzia e primarie*

Questa attività, descritta dettagliatamente nel Capitolato d'appalto, rientra tra le c.d. "attività intellettuali", per le quali non è necessario redigere il DUVRI (art. 26, comma 3-bis D.Lgs. 81/08). Tuttavia, qualora si volesse procedere ugualmente ad identificare i rischi, si riporta la tabella seguente contenente la valutazione ricognitiva dei rischi standard, potenzialmente presenti all'interno dei plessi. Tale tabella deve essere compilata nella sezione "Misure adottate per la riduzione del rischio" durante la Riunione di Cooperazione e Coordinamento, che vedrà coinvolti:

- quando necessario il referente del Committente
- sempre il referente della Ditta appaltatrice che si è aggiudicata l'appalto
- sempre il Dirigente scolastico (Datore di lavoro) dell'Istituto Comprensivo ed eventualmente, i referenti dei plessi destinatari dell'attività appaltata, nel caso in cui il Dirigente scolastico ritenga opportuno prevedere delle misure specifiche.

Si precisa che la valutazione ricognitiva riportata nella tabella seguente ha carattere "dinamico" e che dovrà essere integrata con ulteriori rischi emersi durante la Riunione di Cooperazione e Coordinamento (art. 26, comma 3-ter D.Lgs. 81/08).

Nr.	Gruppo di pericoli	Descrizione dei rischi attesi	Classe del rischio atteso	Misure adottate per la riduzione del rischio	Classe del rischio residuo
1	Vie di circolazione interne ed esterne	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cadute o inciampi dovuti a cavi "volanti" od ostacoli potenzialmente presenti nelle zone di passaggio</li> <li>• Cadute o inciampi dovuti a pavimentazione sconnessa delle zone di passaggio, interne od esterne alla struttura</li> <li>• Cadute da scale fisse a gradini ove presenti</li> <li>• Cadute o scivolamenti dovuti a superfici bagnate o sversamenti di liquidi non rimossi tempestivamente</li> </ul>	2		1

Nr.	Gruppo di pericoli	Descrizione dei rischi attesi	Classe del rischio atteso	Misure adottate per la riduzione del rischio	Classe del rischio residuo
2	Vie di circolazione interne ed esterne	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio legato a possibili investimenti da parte di mezzi di trasporto nelle aree cortilive</li> </ul>	3		1
3	Vie e uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio legato a possibili ingombri (es. arredi, cartoni, carrelli delle pulizie...) delle vie e uscite di emergenza</li> </ul>	3		1
4	Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio legato a eventuali interruzioni della corrente elettrica dovuti a malfunzionamenti o errato utilizzo dell'impianto</li> </ul>	2		1

Nr.	Gruppo di pericoli	Descrizione dei rischi attesi	Classe del rischio atteso	Misure adottate per la riduzione del rischio	Classe del rischio residuo
5	Impianti di sollevamento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio legato a possibili malfunzionamenti degli impianti di sollevamento (es. ascensori...) ove presenti</li> </ul>	2		1
6	Uso di sostanze chimiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio legato a possibili episodi di allergia o sensibilizzazioni dovute all'utilizzo di sostanze chimiche per l'effettuazione delle attività di pulizia, da parte del personale dell'Istituto Comprensivo</li> </ul>	2		1
7	Rischio di incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio legato a possibili incendi dovuti a malfunzionamenti delle apparecchiature elettriche utilizzate dal personale dell'I.C. o a comportamenti errati da parte del personale dell'I.C. o della Ditta appaltatrice</li> </ul>	3		2

Nr.	Gruppo di pericoli	Descrizione dei rischi attesi	Classe del rischio atteso	Misure adottate per la riduzione del rischio	Classe del rischio residuo
8	Compiti, funzioni e responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio dovuto alla mancata comunicazione dei nominativi dei Preposti dell'I.C. al personale della Ditta appaltatrice</li> </ul>	3		1
9	Apparecchiature e macchine (con forza motrice)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio di infortunio legato all'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'I.C. o del Committente, da parte del personale non autorizzato della Ditta appaltatrice</li> </ul>	2		1
10	Organizzazione del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi di infortuni legati al mancato rispetto, da parte del personale della Ditta appaltatrice, delle indicazioni fornite dal/i referente/i del plesso o dal suo sostituto</li> </ul>	2		1
11	Emergenza e Primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi di infortunio legato ad un mancato od errato intervento da parte delle squadre di emergenza del plesso ove sta operando il personale della Ditta appaltatrice</li> <li>Rischio legato al mancato rifornimento delle Casette del</li> </ul>	3		2

Nr.	Gruppo di pericoli	Descrizione dei rischi attesi	Classe del rischio atteso	Misure adottate per la riduzione del rischio	Classe del rischio residuo
		<p>Pronto soccorso o dei pacchetti di medicazione da parte degli Addetti al Primo Soccorso del plesso</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio legato al mancato rispetto, da parte del personale della Ditta appaltatrice, delle indicazioni fornite dagli Addetti alla gestione delle emergenze del plesso.</li> </ul>			

### 5.2 Prolungamento d'orario presso il Nido d'infanzia comunale

Si richiama quanto precisato nelle note introduttive alla tabella precedente, con l'unica eccezione che in questo caso non trova applicazione l'art.26 comma 3-ter del D.Lgs. 81/08, dal momento che il Datore di Lavoro coincide con il Committente dell'appalto oggetto di questo Documento, ovvero il Comune di San Giovanni in Persiceto.

Nr.	Gruppo di pericoli	Descrizione dei rischi attesi	Classe del rischio atteso	Misure adottate per la riduzione del rischio	Classe del rischio residuo
1	Vie di circolazione interne ed esterne	<ul style="list-style-type: none"> <li>Cadute o inciampi dovuti a cavi "volanti" od ostacoli potenzialmente presenti nelle zone di passaggio</li> <li>Cadute o inciampi dovuti a pavimentazione sconnessa delle zone di passaggio, interne od esterne alla struttura</li> <li>Cadute da scale fisse a gradini ove presenti</li> <li>Cadute o scivolamenti dovuti a superfici bagnate o sversamenti di liquidi non rimossi tempestivamente</li> </ul>	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il Comune elimina i cavi "volanti"</li> <li>Il personale rimuove gli ostacoli e i liquidi dalle zone di passaggio</li> <li>In attesa di riparazione, i tratti sconnessi della pavimentazione interna od esterna, devono essere segnalati a tutti i lavoratori.</li> <li>L'Ente proprietario del Nido garantisce le condizioni di sicurezza delle scale</li> <li>In caso di situazioni di anomalia o di pericolo, il personale della Ditta appaltatrice informa il referente del Nido, che inoltra la segnalazione al Comune.</li> </ul>	1
2	Mezzi di trasporto	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio legato a possibili investimenti da parte di mezzi di trasporto nel parcheggio antistante la struttura</li> </ul>	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Quando circola nel parcheggio tutto il personale in servizio utilizza i percorsi pedonali</li> </ul>	1
3	Vie e uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio legato a possibili ingombri (es. arredi, cartoni, carrelli delle pulizie...) delle vie e uscite di emergenza</li> </ul>	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>È vietato a chiunque posizionare arredi, materiali o attrezzature lungo le vie di circolazione e nelle uscite di emergenza.</li> </ul>	1
4	Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio legato a eventuali interruzioni della corrente elettrica dovuti a malfunzionamenti o errato utilizzo dell'impianto</li> <li>Rischio di elettrocuzione derivante dall'utilizzo di apparecchi</li> </ul>	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Senza l'autorizzazione del Referente del Nido, la Ditta appaltatrice non può utilizzare apparecchi, dispositivi e attrezzature di lavoro propri.</li> <li>In assenza di autorizzazioni previste da comodato o</li> </ul>	1

Nr.	Gruppo di pericoli	Descrizione dei rischi attesi	Classe del rischio atteso	Misure adottate per la riduzione del rischio	Classe del rischio residuo
		alimentati con corrente elettrica		<p>convenzione specifici, il personale della Ditta appaltatrice non può utilizzare apparecchi, dispositivi e attrezzature di lavoro di proprietà del Committente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il Committente assicura la conformità delle attrezzature di sua proprietà che concede in uso al personale della Ditta appaltatrice.</li> <li>• Il personale della Ditta appaltatrice non può effettuare alcun intervento sugli impianti tecnologici e/o parti di essi.</li> <li>• Il Referente del Nido controlla e garantisce la chiusura degli sportelli dei quadri elettrici in orario di lavoro.</li> <li>• In caso di emergenza, il personale della Ditta appaltatrice si attiene alle disposizioni del Coordinatore dell'emergenza, del sostituto o del personale del Comune.</li> </ul>	
5	Uso di sostanze chimiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio legato a possibili episodi di allergia o sensibilizzazioni dovute all'utilizzo di sostanze chimiche per l'effettuazione delle attività di pulizia, da parte del personale del Nido</li> </ul>	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati sono disponibili presso la struttura</li> <li>• In presenza di episodi di allergia o sensibilizzazione, il personale della Ditta appaltatrice informa il Referente del Nido e nei casi gravi interrompe l'attività.</li> <li>• La Ditta appaltatrice segnala al Committente i casi noti di allergia o sensibilizzazione del proprio (Riunione Cooperazione e Coordinamento).</li> </ul>	1

Nr.	Gruppo di pericoli	Descrizione dei rischi attesi	Classe del rischio atteso	Misure adottate per la riduzione del rischio	Classe del rischio residuo
6	Rischio di incendio	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio legato a possibili incendi dovuti a malfunzionamenti delle apparecchiature elettriche e a comportamenti errati.</li> </ul>	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>All'interno del Nido è vietato fumare e all'esterno è consentito solo nelle zone identificate dall'apposita segnaletica.</li> <li>È vietato utilizzare prolunghe, adattatori e/o prese multiple non conformi.</li> <li>È vietato l'introdurre e utilizzare di apparecchiature elettriche personali all'interno del Nido.</li> <li>Le Ditte appaltatrici devono condividere le procedure e partecipare alle esercitazioni.</li> </ul>	2
7	Compiti, funzioni e responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio dovuto ad una mancata condivisione con il personale della Ditta appaltatrice dei nominativi dei Preposti e degli Addetti alle emergenze del Nido</li> </ul>	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il personale del Committente indica al personale della Ditta appaltatrice i nominativi del Referente del Nido, del sostituto, del Coordinatore delle emergenze e degli Addetti Antincendio e Primo soccorso.</li> </ul>	1
8	Apparecchiature e macchine (con forza motrice)	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio di infortunio legato all'utilizzo non autorizzato di attrezzature di proprietà del Committente, da parte del personale della Ditta appaltatrice</li> </ul>	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>In assenza di autorizzazioni previste da comodato o convenzione specifici, il personale della Ditta appaltatrice non può utilizzare apparecchi, dispositivi e attrezzature di lavoro di proprietà del Committente.</li> </ul>	1
9	Organizzazione del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi di infortuni legati al mancato rispetto, da parte del personale della Ditta appaltatrice, delle indicazioni fornite dall/i referente/i del Nido o dal suo sostituto</li> </ul>	2	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il personale della Ditta appaltatrice svolge le attività sulla base di quanto disposto nel Capitolato d'appalto e nel rispetto delle indicazioni fornite dal Referente del Nido o dal suo sostituto.</li> </ul>	1
10	Emergenza e Primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi di infortunio legato ad un mancato od errato intervento da parte delle squadre di emergenza del plesso</li> </ul>	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il Committente condivide con la Ditta appaltatrice le procedure di emergenza in essere nel Nido. La ditta</li> </ul>	2

Nr.	Gruppo di pericoli	Descrizione dei rischi attesi	Classe del rischio atteso	Misure adottate per la riduzione del rischio	Classe del rischio residuo
		<p>ove sta operando il personale della Ditta appaltatrice</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio legato al mancato rifornimento delle Cassette del Pronto soccorso o dei pacchetti di medicazione da parte degli Addetti al Primo Soccorso del plesso</li> <li>• Rischio legato al mancato rispetto, da parte del personale della Ditta appaltatrice, delle indicazioni fornite dagli Addetti alla gestione delle emergenze del plesso.</li> </ul>		<p>appaltatrice informa i suoi dipendenti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• In caso di emergenza, il personale della Ditta appaltatrice si attiene alle procedure del Piano di emergenza, alle disposizioni del Coordinatore dell'emergenza o del personale comunale.</li> </ul>	

### 5.3 *Accompagnamento degli alunni sugli scuolabus*

Nr.	Gruppo di pericoli	Descrizione dei rischi attesi	Classe del rischio atteso	Misure adottate per la riduzione del rischio	Classe del rischio residuo
1	Mezzi di trasporto	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rischio di cadute durante la fase di salita/discesa sul/dal mezzo</li> <li>• Rischio di investimento legato ad un inatteso movimento dello scuolabus;</li> <li>• Rischio di investimento durante le regolari manovre del mezzo oppure dovuto a manovre errate o imprudenti effettuate dall'autista</li> <li>• Rischi di inciampi o cadute dovute al deflusso non ordinato e incontrollato degli alunni, durante la discesa dallo scuolabus;</li> <li>• Rischio di cadute dovute a frenate o accelerazioni improvvise del mezzo</li> <li>• Rischio di schiacciamenti e/o ferite dovute ad un'improvvisa e inattesa chiusura delle porte scorrevoli</li> </ul>	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Lo scuolabus non accede alle aree cortilive dei plessi scolastici.</li> <li>• L'autista coordina le proprie funzioni con quelle delle persone eventualmente presenti sull'automezzo con incarichi di vigilanza/accompagnamento degli alunni</li> <li>• Durante la fase di salita/discesa degli alunni, l'autista spegne il motore dello scuolabus e inserisce il freno di stazionamento.</li> <li>• L'autista si assicura che l'azionamento degli sportelli di ingresso e se presente di uscita, non causino urti o schiacciamenti a persone o cose.</li> <li>• L'accompagnatore (personale Ditta appaltatrice) fa alzare dai propri posti gli alunni quando l'autista gli comunica che il mezzo è bloccato (motore spento e freno/i inseriti). Solo in queste condizioni fa salire/scendere gli alunni, controllando che ciò avvenga in maniera ordinata e sempre dalle uscite controllabili.</li> <li>• L'autista e l'accompagnatore prima di consentire la discesa dal mezzo, si accertano dell'assenza di pericoli in prossimità dello scuolabus. I gradini, i tratti in pendenza e le giunzioni sul pavimento del mezzo, devono esser visibili anche</li> </ul>	2

Nr.	Gruppo di pericoli	Descrizione dei rischi attesi	Classe del rischio atteso	Misure adottate per la riduzione del rischio	Classe del rischio residuo
				<p>in condizioni di scarsa illuminazione e le strisce eventualmente impiegate per evidenziare gli ostacoli, devono impedire scivolamenti e cadute.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Giunti in prossimità delle scuole e/o delle fermate di destinazione degli alunni, l'autista procede a velocità moderata fino all'area sosta.</li> <li>• L'autista, prima di ripartire, attende il completamento delle fasi di discesa/salita degli alunni, e verifica che non vi siano trasportati o estranei in prossimità del mezzo.</li> <li>• L'autista procede a velocità moderata evitando, per quanto possibile, accelerazioni o frenate improvvise.</li> <li>• Prima della partenza e durante la marcia, il personale accompagnatore deve rimanere seduto e controllare che tutti gli alunni a bordo rimangano seduti.</li> <li>• All'arrivo presso le fermate previste, l'autista e l'accompagnatore, si accertano che i genitori o le persone delegate, prendano in consegna i minori trasportati.</li> <li>• In caso contrario, previo avviso telefonico, devono ricondurre il minore alle scuole di provenienza e affidarlo al personale scolastico incaricato. Sono ammesse eventuali autorizzazioni alla discesa autonoma, solo se concesse dai genitori o da coloro</li> </ul>	

Nr.	Gruppo di pericoli	Descrizione dei rischi attesi	Classe del rischio atteso	Misure adottate per la riduzione del rischio	Classe del rischio residuo
				che esercitano la patria potestà.	
2	Vie di circolazione interne ed esterne	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio di scivolamento causato da pavimentazione scivolosa per residui di fango o perché bagnata (inclusa la superficie delle strisce pedonali).</li> <li>Rischio di inciampo e caduta a causa di pavimentazioni sconnesse od ostacoli (cordoli, rigonfiamenti dovuti a radici ecc.)</li> </ul>	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>L'accompagnatore deve indossare preferibilmente calzature professionali e con caratteristiche tali da proteggere il malleolo, il tendine di Achille (stivaletti) e con suola antiscivolo.</li> <li>Gli alunni e il personale devono effettuare gli attraversamenti solo in assenza di veicoli in avvicinamento, a passo spedito, senza correre e sempre sulle strisce pedonali.</li> </ul>	1
3	Manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi legati a malfunzionamenti degli scuolabus, dovuti ad un'assente o errata manutenzione</li> </ul>	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>La Ditta appaltatrice del trasporto scolastico assicura la corretta manutenzione della carrozzeria, dell'abitacolo e delle parti meccaniche del veicolo che possono venire a contatto direttamente o indirettamente con i trasportati.</li> </ul>	1
4	Formazione e addestramento	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischi legati ad una mancata informazione/formazione/addestramento del personale accompagnatore e dell'autista</li> </ul>	3	<ul style="list-style-type: none"> <li>La Ditta appaltatrice del trasporto scolastico forma/informa/addestra i suoi dipendenti in relazione e ai rischi legati all'attività di accompagnamento.</li> </ul>	1

## 7) COSTI PER LA SICUREZZA

Non sono previsti “**costi supplementari per la sicurezza**” per le Ditte appaltatrici, con riferimento a informazione, formazione, sorveglianza sanitaria e fornitura di DPI, in quanto l’attività che deve essere effettuata è propria del comparto di appartenenza.

Deve essere riconosciuto alla o alle Ditte un adeguato rimborso solo nel caso sia obbligatoria o la partecipazione alle Riunioni e alle esercitazioni di emergenza organizzate dal Committente.

### TABELLA ESEMPLIFICATIVA CALCOLATA PER UN ACCOMPAGNATORE DI LIVELLO D2

Nr.	Descrizione	Quantità	Costo unitario (*)	Totale
1	Partecipazione a n.1 Riunione di coordinamento e minimo n. 2 prove di evacuazione per scuole infanzia e primarie e n. 3 prove di evacuazione per il Nido	2 ore a persona ogni anno	22,54 € / h	

(\*) Costo unitario: fonte Ministero del Lavoro, Decreto Direttoriale n. 7 del 17 Febbraio 2020 (estratto dal mese di settembre 2020).

## 8) COSTI PER LA SICUREZZA NON QUANTIFICATI NEL DUVRI

Non è escludibile che, prima della data prevista per l’inizio effettivo dei lavori e, successivamente, durante lo svolgimento degli stessi, possano intervenire variazioni ambientali od operative inizialmente non prevedibili.

In tal caso, il valore economico di eventuali misure di sicurezza (apprestamenti, DPI, ecc.) per la gestione dei rischi interferenziali aggiuntivi, rispetto a quelli specifici della Ditta appaltatrice, sarà stabilito in un modulo specifico, nel caso in cui la Ditta appaltatrice provveda autonomamente.

Si ribadisce la necessità di effettuare una nuova Riunione di Cooperazione e Coordinamento al fine di valutare quali misure integrare per gestire i nuovi rischi emersi.

## 9) APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Il D.U.V.R.I. è stato redatto dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione per conto del Committente, che è identificato nel Datore di lavoro e Dirigente dell'Area Servizi alla Persona del Comune di San Giovanni in Persiceto.

Le misure da adottare sono a carico dei soggetti individuati nelle rispettive Valutazioni dei Rischi come attivi (salvo diversi accordi fra le parti) e devono essere applicate prima dell'avvio del Servizio.

Resta inteso che la Ditta appaltatrice deve rivolgersi al Committente, ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, collegabili con le attività, previa adozione da parte loro di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione richiesta dalle circostanze.

In corso d'opera, qualora dovessero modificarsi le condizioni sopra esposte, sarà cura del Committente promuovere una nuova Riunione di Cooperazione e Coordinamento al fine dell'eliminazione dei rischi che tale nuova situazione potrebbe comportare.

È compito dell'Appaltatore segnalare preventivamente al Committente eventuali situazioni che devono essere mutate rispetto al piano originale, in quanto potrebbero comportare variazioni delle condizioni di sicurezza.

Documento redatto dal R-SPP del Comune Per Ind. Giuliano Bisi	Data 20 Aprile 2023	Timbro e firma  
Collaborazione alla redazione Dott. Francesco Spaliviero	Data 20 Aprile 2023	 
Visto, letto e approvato dal Committente o Delegato	Data	Timbro e firma

### ALLEGATI

- 1) Scheda identificazione appaltatore
- 2) Scheda Integrazioni rischi DUVRI
- 3) Scheda Verbale di Cooperazione e Coordinamento

## ATTENZIONE

Gli allegati devono essere inviati al Committente dopo la compilazione da parte dei soggetti interessati

L'intero documento è di proprietà del Committente e non può essere riprodotto o utilizzato senza autorizzazione

## ALLEGATO 1

### SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL' APPALTATORE

Impresa (ragione sociale)	
Sede legale	
CCIAA	
Codice Fiscale/Partita IVA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Assicurazione RCT (responsabilità verso terzi)	
Assicurazione RCO (responsabilità verso i dipendenti)	
Responsabile Servizio Prevenzione (R-SPP)	
Medico competente (Mc)	
Rappresentante dei Lavoratori (RLS)	

Addetti alla gestione dell'emergenza nel luogo dell'appalto	
Addetti antincendio	Addetti Primo soccorso
1)	1)
2)	2)
3)	3)
4)	4)
5)	5)



## ALLEGATO 3

### Verbale della Riunione di Cooperazione e Coordinamento

Il Datore di lavoro del luogo di lavoro oggetto dell'appalto o persona delegata

.....

in relazione all'incarico che l'Appaltatore

.....

ha ricevuto dal Committente o persona delegata .....

dopo avere esaminato la relazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto compilata dal Committente;

- a) constatata l'assenza  / la presenza  di rischi da interferenza
- b) verificato che è  / non è  necessario adottare le misure di sicurezza sopra descritte
- c) preso atto che è  / non è  necessario indire la Riunione di Cooperazione e Coordinamento

autorizza l'Appaltatore a svolgere l'attività secondo le modalità descritte nel D.U.V.R.I. specifico redatto sulla base del Comma 3-ter dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/08 –Testo Unico e ss. mm. e ii.

**Firma**

**Il Datore di lavoro del luogo di lavoro oggetto dell'appalto o persona delegata**

.....

**Firma**

**Il Datore di lavoro o il Delegato della Ditta Appaltatrice**

Data .....